

Doro Princic

Italia - Friuli Venezia Giulia - Cormons (GO)



DORO PRINCIC

Proprietà / Fondatori Alessandro Princic / Isidoro "Doro" Princic

Inizio Attività 1952

Vitivinicultura Tradizionale

Ettari 12

Bottiglie prodotte 45.000

SAUVIGNON COLLIO

100% Sauvignon Blanc

Zona di produzione: Vigneti ubicati sulle colline attorno al centro aziendale con esposizione prevalentemente a sud-est

Terreno: Marnoso

Vendemmia: Manuale

Vinificazione: Le uve vengono interamente raccolte a mano, a perfetta maturazione e nelle ore più fresche del mattino. In cantina avviene la pressatura soffice delle uve intere. Il mosto fiore, dopo un primo travaso, viene collocato nelle vasche di fermentazione a temperatura controllata

Affinamento: Il vino rimane sulle sue fecce fini per almeno 8 mesi prima di essere imbottigliato

Colore: Giallo paglierino con riflessi verdognoli

Profumo: Aromatico e delicato. Aromi di frutta fresca esotica (ananas), di pesca e di salvia

Sapore: Vino dal sapore elegante e vellutato, dalla buona corposità e bevibilità

Grado Alcolico: 13,5% vol



Isidoro Princic, per tutti Doro, inizia ad imbottigliare i primi vini nel 1952: autodidatta in quel di Pradis in comune di Cormons è tra i primi vignaioli a credere nei vini del Collio e oggi Sandro, suo figlio, ne ha raccolto il testimone continuando nella tradizione paterna. Il Collio, con i suoi 1500 ettari coltivati, è da sempre l'icona del Friuli vitivinicolo, che si esprime nel suo territorio variegato che dalle Alpi Giulie scende fino al mare Adriatico. Sandro è uno dei punti di riferimento del Collio con i suoi vini eleganti e fini frutto del lavoro in vigna, nei 12 ettari che compongono la proprietà. Per i vini bianchi la vinificazione è sempre in acciaio mentre i vini rossi sono vinificati in botti da 20 ettolitri. Da qualche anno è entrato in azienda a dare mano forte il figlio Carlo che si occupa della vigna del nonno Doro dalle cui uve nascono sei vini bianchi, due dei quali ambasciatori del territorio e due vini rossi che sono testimoni di uno dei maggiori interpreti del Collio e del Friuli nel pieno rispetto della tradizione.